

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Giovanni RUSSO
ROMA

Al Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
D.ssa Lina DI DOMENICO
ROMA

Al Direttore Generale del Personale
C/O Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dr. Massimo PARISI
ROMA

e, per conoscenza,
Al Direttore Generale per la gestione dei Beni,
dei Servizi e degli interventi in materia di Edilizia Penitenziaria
C/O Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dr. Antonio BIANCO
ROMA

Al Direttore dell'Ufficio IV
C/O D.G.P. – D.A.P.
D.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Al Direttore dell'Ufficio VIII
C/O D.G.P. – D.A.P.
D.ssa Debora MIELI
ROMA

Al Responsabile del Coordinamento NTP
Consigliere Nazionale USPP
Sig. Umberto DI STEFANO
ROMA

OGGETTO: P.C.D. 13/03/2023.

Signor Presidente,

ad un anno dall'emanazione del P.C.D. 13/03/2023, questa Segreteria Nazionale intende farsi portavoce del personale di Polizia Penitenziaria ed in particolare di quello preposto alle attività di traduzione e di piantonamento.

Seppur i problemi rilevati all'interno degli atti precedenti al citato P.C.D. (Ordine di Servizio n. 1209 del 29/12/2015) e relativi al cinturone in fibra risultano superati con l'emanazione del Provvedimento in parola, si deve segnalare che il ritorno all'utilizzo della divisa ordinaria di servizio per le attività di traduzione e di piantonamento è oggetto di costante critica da parte degli operatori.

Ciò perché a loro avviso l'uniforme, sia invernale che estiva limiterebbe quella operatività basilare al mantenimento della sicurezza delle predette attività, sempre più spesso svolte con numeri molto limitati di operatori che vengono presi dall'interno dell'istituto.

In particolare è stato segnalato che la divisa ordinaria invernale, limiterebbe i movimenti e risulterebbe comunque pericolosa per l'uso della cravatta. Altresì l'utilizzo della calzatura (c.d. polacchina) affaticherebbe il personale che, specie nelle attività presso le aule di giustizia, deve rimanere per parecchio tempo in piedi.

Per quanto afferisce la divisa estiva in particolare è stato segnalato che le scarpe basse previste con suola in cuoio, sono inadeguate ad interventi di emergenza ovvero, in ragione della peculiarità delle attività svolte (ad esempio per bloccare il tentativo di fuga di un detenuto), risulterebbero particolarmente scomode determinando le medesime difficoltà riscontrate per la calzatura invernale.

Queste segnalazioni ci inducono a richiedere pertanto una nuova valutazione e quindi una modifica del P.C.D. 13/03/2023, che interessi il personale che effettua con continuità le traduzioni e i piantonamenti, ma anche quello impiegato in altre tipologie di servizio peculiari ad un servizio operativo.

Pertanto, proprio in ragione delle particolari attività di sicurezza svolte, questa USPP, auspica un ritorno -quanto prima possibile- all'utilizzo della tuta operativa nelle more di una valutazione diversa che magari potrebbe portare all'adozione di una divisa che risponda alle esigenze operative dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti, come ad esempio la Polizia di Stato ha fatto per il personale operante nelle volanti.

Per quanto sopra esposto, si resta in attesa di cortese riscontro.
Distinti saluti.-

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe MORETTI

